

CINECIRCOLO ROMANO

PREMIO CINEMA GIOVANE & FESTIVAL DELLE OPERE PRIME

*IL RACCONTO DELLA
XIII EDIZIONE 20/24 marzo 2017*

SALA DI PROIEZIONE
Auditorio in Via Bolzano 38
Roma 068543216

SEDE
Via Nomentana 333/C
Roma 068547151

cinemagiovanefest@cinecircoloromano.it
www.cinecircoloromano.it



I premiati

L'ASSOCIAZIONE E L'INIZIATIVA CINEMA GIOVANE

L'ENTE PROMOTORE

Il Cinecircolo Romano è un'associazione culturale cinematografica senza fine di lucro, giuridicamente riconosciuta e aderente al Centro Studi Cinematografici, che è giunta al suo 50° anno di attività e conta circa 1.500 Soci che ne fanno il cineclub più consistente d'Italia. L'associazione presenta ogni anno 40 film selezionati per qualità tra i più recenti disponibili sul mercato distributivo. Da ottobre a maggio il programma annuale prevede oltre 100 proiezioni di film con circa 50.000 presenze di spettatori, accolti nella sala di proiezione dell'Auditorio San Leone Magno di Roma, in Via Bolzano 38, una delle più grandi della capitale. Prologo prima di ogni film, dibattiti a fine ciclo, settimana culturale a tema, progetto di educazione al cinema d'autore per le scuole, attività culturali collaterali quali teatri, concerti, seminari di cultura cinematografica, mostra-concorso di arti figurative, concorso di cortometraggio nonché l'edizione della Rivista "Qui Cinema", sono importanti corollari delle attività di promozione culturale cinematografica dell'Associazione.



Il nostro pubblico

LA MANIFESTAZIONE

Il Cinecircolo Romano organizza annualmente, a partire dalla stagione 2004/2005, una rassegna del cinema giovane italiano: Premio Cinema Giovane e Festival delle Opere Prime. Il Premio Cinema Giovane è dedicato agli autori di opere prime e ai giovani interpreti del cinema italiano dell'ultima stagione ed è caratterizzato dal giudizio espresso dal pubblico su apposite schede. Lo scopo quindi è quello di dare annualmente un riconoscimento a personaggi emergenti del panorama cinematografico italiano direttamente da parte del pubblico partecipante. Una Commissione di esperti appositamente nominata effettua una selezione di film italiani opere prime, prendendo in esame tutti quelli distribuiti nel corso del 2016 (45 opere) e nominando i tre film in concorso. La Commissione è formata da membri altamente qualificati del mondo della cultura e stampa cinematografica - Bruno Torri, Elio Girlanda, del quale ricordiamo con cordoglio la recente scomparsa- e dai soci Antonio Rizzo, Luciana Burlin, Pietro Murchio e Catello Masullo. Durante la rassegna sono stati proiettati 9 opere prime del cinema giovane italiano, e un film di qualità. Complessivamente alle proiezioni si sono riscontrate quasi 6.000 presenze ad inviti gratuiti. Direttore artistico della manifestazione è il Presidente dell'Associazione, Pietro Murchio. Collegato al Premio Cinema Giovane è il **PROGRAMMA EDUCAZIONE AL CINEMA D'AUTORE**, dedicato ai giovani studenti: sono state effettuate 3 proiezioni mattutine alle quali hanno aderito quasi 1000 studenti.

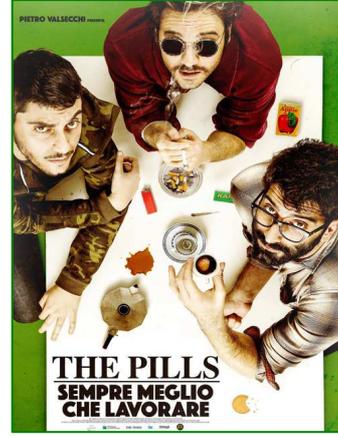
Durante la manifestazione, si è svolto un interessante dibattito sul tema: "**Cinema Giovane Italiano nel rinnovamento**". A corollario dell'evento, nel foyer dell'Auditorio, si è svolta una mostra - concorso di arti figurative, non commerciale, in gemellaggio con l'Associazione Nicola Zabaglia.



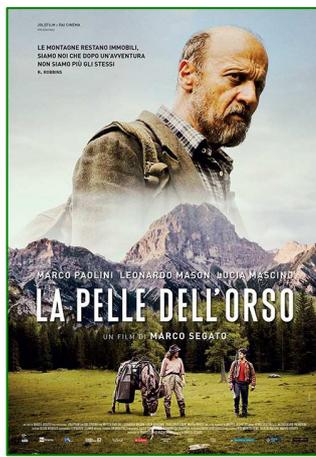
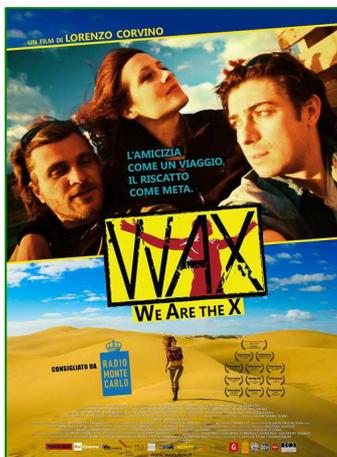
Il Dibattito in sala

I FILM DELLA RASSEGNA

In concorso



Selezionati



IL CINEMA GIOVANE ITALIANO NEL RINNOVAMENTO

Relazione di sintesi a cura di Maria Teresa Raffaele

Il Cinema Giovane Italiano, nel rinnovamento, questo il tema del Forum-Dibattito tenutosi nell'ambito della 13° edizione del Premio Cinema Giovane e Festival delle Opere Prime del Cinecircolo Romano. Prima di avviare la discussione, il Presidente **Pietro MURCHIO**, ha rivolto un commosso saluto a **Elio GIRLANDA** recentemente scomparso, qualificante presenza in tutti i Forum del Cinecircolo. La Tavola Rotonda è stata aperta riprendendo il tema dell'anno precedente e cioè il rapporto del Cinema di fronte all'avanzare delle nuove tecnologie ed è stato introdotto il tema di quest'anno, che ne è la logica prosecuzione, e cioè l'individuazione dei segni di rinnovamento nelle opere dei nuovi autori. Il ruolo dei film d'esordio, la decrescente presenza di pubblico nelle Sale, la necessità di rinnovare le formule della fruizione, le nuove piattaforme digitali, il mercato delle *Pay per View*, la Nuova Legge sul Cinema e la sua incidenza sul rinnovamento, l'evoluzione dei generi cinematografici - ad esempio l'affermazione delle *docufiction* - la presenza o meno di intellettuali carismatici, sono stati i tanti spunti offerti dal Presidente Murchio ai relatori. Il primo ad intervenire è stato **Stefano ZULIANI** di Telecom Italia che, interrogato sull'impatto dei nuovi media sul Cinema, da addetto del Settore, ha privilegiato la riflessione sui vantaggi delle nuove piattaforme digitali come *Netflix, Infinity, Amazon* che creano spazio di crescita nell'ambito dell'*entertainment* lodandone il grande impatto comunicazionale, la possibilità di apertura d'intervento per i giovani autori - cita l'esempio di *Suburra* - attribuendo a soggetti come Netflix anche il ruolo di distributore. Zuliani afferma che per gli autori non esiste la dicotomia sala-piccolo schermo, per ora quasi in pareggio ma, secondo lui, presto la sala diventerà luogo di nicchia. Con il nuovo *Web Cinema*, la casa diventa luogo dove si afferma la condivisione familiare (milioni sono gli utilizzatori dei video *on.demand*) che diventa concorrente della visione pubblica. **Bruno TORRI** Presidente del Sindacato Nazionale Critici Cinematografici, parla anche lui di rinnovamento dovuto all'audiovisivo che sta influenzando, non solo la fruizione ma anche la produzione e l'esecuzione, ma rivendica convinto la matrice originaria storico-culturale del Film (*Il buio, l'effetto finestra, la Sala, ecc.*) e pone l'accento sulla specificità del fenomeno Cinema che individua preminentemente nell'*esperienza collettiva*, presente sia nella realizzazione che nella fruizione. Ed invita anche a non ignorare la realtà delle piccole sale - cita l'*Apollo 11* di Roma - che aiutano la possibilità di visione per quel tipo di produzioni considerate elitarie, aristocratiche o minori che pure hanno un pubblico differenziato e appassionato. Torri rivolge poi forti critiche - *come cittadino, come esperto, come organizzatore, come elettore* - (parole testuali) anche alla Nuova Legge del Cinema del Novembre 2016 alla quale riconosce pochi elementi di positività visto che si occupa più di industria e di mercato e meno di contenuti culturali ed innovativi. Segnala come aspetto nuovo del nostro Cinema la crescente fortuna del Documentario, specialmente nella forma espressiva di ibridazione con il film di narrazione, ma nota che la nuova Legge non aiuta questa forma d'arte e non pone alcuna attenzione a come favorirne la visione presso il grande Pubblico. Positivo, per Torri, è invece il riscontro per i nuovi prodotti, i film realizzati con piccoli costi (vedi *The Pills*) che offrono uno sguardo nuovo sulla realtà ma con citazioni e rispetto cinefilo. La Prof.ssa **Paola DEI**, psicologa, esperta di Comunicazione e Cinema, imposta il suo intervento sulla Percezione dell'Immagine e ricorda come le Teorie di Rudolph Arnhem - filosofo della Gestalt, Storico dell'Arte e Psicologo, famoso, tra l'altro, per i suoi testi *Arte e Percezione visiva* e *Film come Arte* - abbiano favorito il successo di autori come Antonioni (*Deserto Rosso*) e Kubrick (*Shining - Arancia Meccanica*). I Saggi di Arnhem hanno contribuito ad allargare e rinnovare il linguaggio cinematografico, portando la riflessione sul rapporto tra contenuto ed immagine e dando importanza allo sfondo, al paesaggio, al colore trattati come elementi sostanziali del contenuto dell'Opera. La Prof.ssa Dei insomma, rivendica con convinzione l'importanza dell'apporto culturale ed intellettuale per ogni rinnovamento e rivolge un invito appassionato a lasciarsi prendere dallo schermo, ad abbandonarsi allo shock estetico e solo dopo arrivare all'analisi del contenuto. Riconosce infine ai tre film in Concorso, aspetti innovativi sia nella forma, nelle innovazioni linguistiche e nei contenuti sociali trattati, complimentandosi con il Cinecircolo per la scelta. **Luca VECCHI**, regista di *The Pills*, pur definendosi figlio di Internet, nota come il fatto che tutti dispongano di tutto possa anche essere un'arma a doppio taglio, ognuno deve crearsi un proprio modello, perché il *melting-pot*, se non controllato, può anche... *fare impazzire, come forse è successo a lui* - dice - strappando una risata al pubblico. Nota che nei temi usati dai giovani prevalgono commedie, tematiche sociali o situazioni comiche e pur ammettendo che talvolta il ripiegamento in mediocrità di certi prodotti è dovuto a problemi economici, rivendica il fatto che, costi contenuti, non negano l'originalità e la validità di alcuni prodotti. **Roberto PETROCCHI**, regista, direttore del Roma Film Corto, già Socio e sempre amico del Cinecircolo, evidenzia subito il pericolo che le nuove tecnologie possano far associare il Cinema ad un Video-gioco. Il Regista riconosce il fatto che le nuove tecnologie rappresentano una risorsa: prodotti interessanti a costi contenuti, ma la cultura del Cinema deve rispettare il suo specifico. Le Nuove Tecnologie potranno creare valore aggiunto ma senza mai negare l'esperienza collettiva - *non può esserci cinema solo davanti ad una tastiera* - dice. Il Cinema non è esperienza privata, non è la fruizione domestica, la facilità tecnologica non può far credere che fare un film sia facile e non si può assecondare il *mood* che l'esperienza collettiva della Sala sia vista come vintage e passiva! Il Forum si conclude con l'intervento del Socio e Critico Cinematografico **Catello MASULLO** che focalizza il suo intervento sulla necessità di educare il Pubblico e questo a cominciare dalla Scuola, stigmatizzando il fatto di come modestissimi siano i fondi riservati per le competenze audiovisive degli studenti. Afferma la necessità di alfabetizzare i ragazzi - in totale sintonia con le impostazioni culturali del compianto professor Girlanda che parlava di *analfabetismo iconico* e della necessità di *orientare i giovani alla visione* - diseducati da troppo Cinema *veloce*. Capire il linguaggio cinematografico è necessario per creare un pubblico competente e proprio in quest'ottica, l'Ing. Masullo ha reso noto che il Cinecircolo, come Ente Culturale, in risposta alla proposta ministeriale sull'*Alternanza Scuola Lavoro*, ha avviato con un Liceo Romano un Progetto di Educazione allo Schermo e Conoscenza delle Professionalità racchiuse nella vastissima fascia lavorativa del Settore Cinema. Qualificante, per concludere, l'intervento finale di **Bruno TORRI** che invita a non generalizzare, molti sono i giovani che studiano il Cinema e non fruiscono solo dei video-giochi e dall'alto della sua saggezza e competenza ci ricorda che agli inizi il Cinema era considerato solo un fenomeno da baraccone: *sono gli Artisti che hanno creato il Cinema e non viceversa!*

LE INTERVISTE - le interviste sono state condotte da Catello Masullo e Francesco Castracane



L'intervista di Catello Masullo con Mirko Frezza e Ginevra De Carolis intensi interpreti de "Il grande sogno" di Michele Vannucci



Un bel primo piano di Ginevra De Carolis



L'intervento di Antonio Manca, co sceneggiatore de "La ragazza del mondo", film vincitore



Un appassionato Mirko Frezza



Federico Micali, regista de "L'Universale", che ricostruisce la storia del famoso cinema fiorentino, chiuso nel 1989



Andrea D'Ambrosio regista de "Due euro l'ora", film sul lavoro nero made in Napoli



Caterina Carone, regista di "Fraulein" una piccola deliziosa storia di sentimenti



Esmeralda Calabria (montaggio) e Daria D'Antonio (fotografia) de "La pelle dell'orso", film portatore di istanze antiche tutte da recuperare



Fabio Bobbio, regista de "I cormorani", un suggestivo racconto



Lorenzo Corvino, autore di WAX: We Are the X, sulla generazione dei nati tra la fine degli anni 60 e i primi dell'80



Lucia Mascino, interprete de "Fraulein" di C. Carone e "La pelle dell'orso" di M. Segato

LA SERATA DI PREMIAZIONE

Venerdì 24 marzo 2017 ha avuto luogo presso l'Auditorio di via Bolzano, la Cerimonia di premiazione della 13° edizione del Premio Cinema Giovane e Festival delle Opere Prime del Cinecircolo Romano. Sul Palco, ad aiutare il Presidente del Cinecircolo Pietro Murchio, l'insuperabile Franco Mariotti, nonché Bruno Torri, del Sindacato Nazionale Critici Cinematografici, e Franco Rina Direttore del Festival CinemadaMare, gemellato con il PCG. La serata, che ha registrato una articolare presenza di ospiti, tra attori, registi, sceneggiatori, montatori, compositori, è stata il momento conclusivo di tutta la Manifestazione ed ha visto premiato il film che ha ottenuto il maggior gradimento e precisamente **La ragazza del mondo** di Marco Danieli. Il trofeo, ritirato dallo sceneggiatore Antonio Manca e dal compositore delle musiche Umberto Smerilli, ha premiato un film molto interessante, un racconto di formazione che affronta, senza voler emettere giudizi, il tema dell'ortodossia religiosa che condiziona fortemente una storia d'amore e la possibilità di autodeterminazione di una ragazza. Trofei sono state assegnati anche agli altri due film che sono entrati nella terna in concorso e precisamente a **Il più grande sogno** di Michele Vannucci, autore di un film drammatico che racconta una realtà di borgata indagata attraverso lo sguardo intimo e sofferto del suo vero protagonista, Mirko Frezza che nel film interpreta se stesso e a **The Pills** di Luca Vecchi, una commedia dissacrante, leggera, briosa che tratta, con accattivante irriverenza, il tema dei trentenni che non vogliono crescere. Luca Vecchi, insieme a Matteo Corradini e Luigi Di Capua, sono *The Pills*, i tre celebri *youtubers* di *Web Series*. Va segnalato che tutti e tre questi film hanno ottenuto particolare successo nell'ambito delle proiezioni mattutine e negli incontri con gli autori e attori, riservati agli studenti delle Scuole Superiori inseriti nel *Programma Educazione Cinema d'Autore* (PECA). Successo riservato a Mirko Frezza, miglior sponsor di se stesso per la sua capacità di essere naturalmente leader e schietto nel raccontare sia i suoi errori che la voglia di riscatto, a Luca Vecchi e compagni per la fama guadagnata sul web e l'intelligente ironia non risparmiata neppure in sala e naturalmente a Marco Danieli per l'originalità e la profondità di analisi insita nel suo racconto che ha coinvolto tutti. Non a caso, il testo scelto tra gli studenti, invitati a partecipare al *Concorso per la migliore recensione*, ha riguardato proprio questo film ed è stato vinto dalla studentessa Francesca Pantano, dell'I.I.S. Croce-Aleramo, che ha avuto la soddisfazione di sentir leggere in sala il suo scritto, ricevere una targa e venire complimentata e applaudita da Ospiti e Pubblico. Tra i partecipanti alla Cerimonia, si è fatta notare anche la brava attrice Lucia Mascino, presente sugli schermi della Rassegna in ben tre pellicole: nel già citato *La ragazza del mondo*, in *La pelle dell'orso* di Marco Segato e in *Fraulein* di Caterina Carone in cui interpreta il ruolo della protagonista. Altro momento felice della Serata è stata la consegna di una targa come miglior "attore giovanissimo" ad Andrea Pittorino sensibile protagonista del film *La vita possibile* di Ivano di Matteo, regista di un'opera che apre alla speranza, anche lui presente alla premiazione. Fa piacere notare, infine, che anche quest'anno, così come accaduto altre volte, il Cinecircolo ha anticipato, con la sua scelta, il risultato del David di Donatello che, per quanto riguarda le Opere Prime, è stato assegnato al film di Marco Danieli *La ragazza del mondo*, in analogia con il nostro Premio.

La recensione de "La ragazza del mondo"

Quello di Giulia è un mondo antico e sospeso, fatto di rigore e testi sacri, che esclude con ferocia chi non vi appartiene. Quello di Libero è il mondo di tutti gli altri, di chi sbaglia, di chi si arrangia cercando un'altra possibilità e di chi ama senza condizioni. Quando Giulia incontra Libero scopre di poter avere un altro destino, tutto da scegliere. Il tema trattato da Marco Danieli non è semplice da affrontare, con il suo lungometraggio d'esordio ci fa entrare nel mondo dei Testimoni di Geova, di cui la massa ne conosce ben poco e il più delle volte li identifica come quelli che suonano ai campanelli per cercare di portare nuovi adepti alla comunità. Un film che narra di un racconto di formazione di una ragazza minuta, con la treccia e il volto pallido e senza un filo di trucco che cammina per la strada sicura del proprio credo religioso, che prende vita da una storia d'amore quando irrompe la passione, l'istinto e il trasporto per un ragazzo "perduto" e di borgata. La storia che ci vuole raccontare il regista, però, non è una storia d'amore come quella di Romeo e Giulietta, ma la storia di una ragazza religiosa che si sente oppressa dall'abbraccio soffocante della sua religione e dal parere di una comunità chiusa che vede il mondo esterno come minaccia del peccato. Quella di Marco Danieli non è una critica verso la religione dei testimoni di Geova, anzi tratta questo argomento con molta delicatezza e non manca loro di rispetto. Film travolgente e passionale che ci trascina verso un finale coraggioso e spiazzante che ci lascia di Giulia l'immagine di una ragazza in cerca della propria libertà.

Francesca Pantano

I.I.S. Croce-Aleramo - classe 3 sezione C

I PROTAGONISTI DELLA TREDICESIMA EDIZIONE



Caterina Carone



Mirko Frezza e Ginevra de Carolis



Federico Micali



Foto di gruppo per
"La pelle dell'orso"



Franco Mariotti e Pietro Murchio



Rossella Pozza, Lorenzo Corvino e
Francesco Castracane



Andrea Pittorino, giovane interprete
de"La vita possibile" di De Matteo
tra Franco Mariotti e Bruno Torri



Fabio Bobbio



Ivano De Matteo



L'infaticabile Catello Masullo



Mirko Frezza e
Michele Vannucci



I registi Vannucci, Danieli e Vecchi,
in posa con i Trofei della XIII edizione

Foto di
Giampaolo
D'Arpino

La mostra concorso di arti figurative

La 36° Mostra d'Arte figurativa 2017 del Cinecircolo Romano è stata realizzata in gemellaggio con l'Associazione Nicola Zabaglia, Piazza San Paolo alla Regola 43, in Roma.

Gli artisti/Soci del Cinecircolo invitati hanno partecipato ciascuno con opere di pittura (olio; acquarello; tempera; acrilico), ispirate al tema **"La Bellezza, tra Arte, Storia e Natura"**.

Pittura - sezione unica

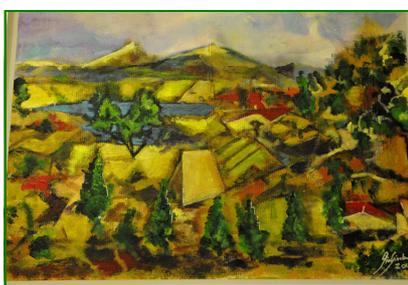
I - "Temporaneo" di Claudio Di Leginio

II - "Paesaggio toscano" di Giovanni Giordano

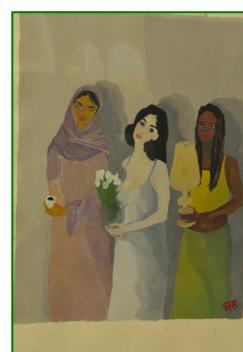
III - "I Re Magi" di Zoe Flora Brunoro



Il primo premio



Il secondo premio



Il terzo premio

Patrocini



affiliato a

PARLANO DI NOI: LA RASSEGNA STAMPA DEL PREMIO

WEB

Aldiladelcinema.com
Roma Cheap.it
Infoofrome
Nella Notizia
Oggi Roma
Comunicati.net
Zic Zac
Blog News
Rb Casting
Evensi
Joy Free Press
Cinemaitaliano.info
Informazione.it
Cinecittà News
Di Stampa.it
Di Stampa.com
Ema tube
Il cinema italiano.com
Gossip.libero.it
Fatti Italiani
Il Tabloid
Bobobo
Notiziabile
Globus Magazine
Libero.it
You Movies
Il profumo della dolce vita
Taxi Drivers
Article Marketing
Article Market
Roma Today
Associazione Clara Maffei
Comunicato Mondo Seo
Movienerd.eu
Cinematografo.it

Cinefilos.it
CS. Comunicati Stampa
Il Corriere della città
Annuario Del Cinema
Moviemedia
Alldaily News
Gli scomunicati
Raccontare di Cinema
Talky Media
Comunicativamente
Tutto Teatro
Roma daily News
Wazit.it
Abc Articoli
Web Comunicazioni
Informazine.it
Area Press
Voce Spettacolo
Cinemotore
Terza Pagina
Corriere della città
Trova Prezzi
Comunicatio Stampa.org
Article Marketing.eu
Paper Blog
Close Up
Notiziabile
Anygator
Lf Magazine
Comunicati Stampa.net
Comunicati.eu
Cinema Studi
Eventi Roma
All Daily News

TV

L'invitato Speciale

RADIO

Intervista Radio Città Futura – Visionari
Intervista a Chiara Nucera per Fuoritraccia.eu
Radio Vaticana
Teleradio stereo
Radio Godot

ufficio Stampa Francesca Piggianelli con la collaborazione di Licia Gargiulo
<francescapiggianelli@gmail.com>